



I.C. "M.A.CLYMENO" TORTORA
C.F. 96031290784 C.M. CSIC8AT008

istsc_csic8at008 - Istituto Comprensivo Statale di Tortora

Prot. 0004235/U del 30/10/2018 12:11:32 Piano dell'offerta formativa POF

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRESIVO STATALE “ MARCO ARRIO CLYMENO”</p> <p style="text-align: center;">Via Provinciale, 37 - 87020 <u>Tortora</u>(Cs) -Fax 0985/764043 Codice Fiscale 96031290784 – Cod. Mecc. CSIC8AT008 e-mail: csic8at008@istruzione.itPEC: csic8at008@pec.istruzione.it sito web: www.istitutocomprensivotortora.gov.it</p>	
--	---	--

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

AGGIORNAMENTO

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 29.10.2018

*“Se i tuoi progetti hanno come obiettivo un anno, pianta del riso,
vent’anni, pianta un albero,
un secolo, insegna a degli uomini!”*

(proverbio cinese)

INDICE

Premessa	Pag. 3
Territorio	4
Organizzazione e progettazione	5
Attività progettuale	6
Criteri di valutazione	8
Valutazione	10
Piano di Miglioramento	15
Scelte organizzative e gestionali	15
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	19
Particolari scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	20
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	22
Fabbisogno di organico	27
Fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e materiali	28
Inclusione	30
Attività di monitoraggio e valutazione	35

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di TORTORA, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il 06 ottobre 2017, il MIUR ha emanato la Nota n. 1830 con la quale fornisce indicazioni per la revisione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) per il corrente anno scolastico, alla luce delle innovazioni introdotte dai Decreti attuativi della Legge 107/2015 di seguito richiamati:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo:

Prot. n. 4024 A/19 del 21.09.2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 16 ottobre 2017.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 16 ottobre 2017.

Il Piano è pubblicato nella sezione "Scuola in Chiaro" portale unico dei dati della scuola e nel sito web ufficiale dell'Istituto Comprensivo.

Territorio

Il territorio è articolato in aree costiere, collinari e montane ed è ricadente nel Parco Nazionale del Pollino.

Presenta un centro storico di interesse architettonico, urbanistico e paesaggistico, con ampi interventi di recupero e restauro. L'area costiera di recente sviluppo, ben attrezzata nel settore turistico, offre attività economiche nel settore terziario. Di notevole interesse le emergenze archeologiche e museali. Valore aggiunto del territorio, la sua vicinanza ad altri rinomati centri turistici della Campania e della Basilicata.

Il vasto patrimonio ambientale, culturale e folcloristico viene ancora percepito come un bene essenziale dalla popolazione locale ed è valorizzato da enti pubblici, associazioni e gruppi spontanei e professionalità varie che collaborano attivamente con la scuola.

L'Ente locale è parte attiva nel processo formativo sia nella fase della progettazione che in quella esecutiva per la disponibilità del capitale umano e finanziario, per la promozione e la crescita umana, sociale e culturale degli alunni e della comunità locale.

Tutti gli edifici scolastici, di proprietà dell'ente locale, presentano strutture adeguate ed in buon stato di manutenzione. Il plesso di scuola secondaria A. Fulco è dotato di centrale antincendio autonoma, palestra separata dall'edificio principale e spazi per la pratica sportiva.

Tutti i plessi hanno ampi spazi esterni, sistemati a verde. Tutti gli edifici hanno usufruito della convenzione -Scuole Belle- per il decoro degli ambienti scolastici.

Tutte le sedi sono agevolmente raggiungibili dal servizio di trasporto pubblico e privato. I plessi della scuola primaria e secondaria sono forniti di sussidi didattici di vario tipo.

L'organico dei diversi ordini di scuola risulta stabile e consolidato perché i docenti sono nella quasi totalità residenti in loco o nei paesi vicini. Ne consegue che i docenti conoscono bene le caratteristiche, i bisogni e le aspettative del territorio, nonché gli ambiti socio-economici di provenienza degli alunni e, pertanto, sono agevolati nella modulazione dell'Offerta Formativa e nella predisposizione di eventuali percorsi didattici personalizzati. La stabilità del personale, inoltre, favorisce una immediata operatività sin dal primo giorno di scuola e garantisce la continuità didattica.

Tra il personale docente vi sono figure con competenze professionali specifiche quali: didattica delle discipline, didattica inclusiva, competenze musicali ed artistiche.

Organizzazione e progettazione

L'Istituto Comprensivo, istituito nell'anno scolastico 2012/2013, è composto da 7 plessi, tutti nel Comune di Tortora, come da seguente schema :

	Sezioni	Classi	Plessi	Tempo scuola
Sc. Infanzia	7		"Arcobaleno"- Tortora Impresa "P.Pan"-Tortora Marina " T. Sagarìo"-Tortora centro storico	n. 40 ore settimanali ore 8.00 -16.00 dal lunedì al venerdì
Sc. Primaria		16	cl. 10 "G. Cunto"-Tortora Marina cl. 5 "P. Cavaliere"- Tortora Impresa 2 pluricl."T. Sagarìo"- centro storico	n. 29 ore settimanali ore 8.30 - 13.30 dal lunedì al venerdì ore 8.30 - 12.30 sabato
Sc. Secondaria 1° Grado	3	9	Corso B e Terza C a T.N. Corso A , Prima C e Terza C a T.P.	n. 30 ore settimanali ore 8.10 -13.10 dal lunedì al sabato n. 36.00 ore settimanali ore 8.10 -13.10 lun., merc., ven. e sabato ore 8.10 - 16.10 mart. e giov.

Orario potenziamento

A seguito dell'assegnazione dell'organico di potenziamento di tre unità si è provveduto alla predisposizione di un prospetto orario che permette alle insegnanti in questione di portare avanti attività di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di Italiano e di Matematica, in tutte le classi della scuola primaria ed in orario antimeridiano.

	Docenti	Classi	Plessi
Sc. Primaria	N° 3	16	- "G. Cunto"-Tortora Marina I- II -III -IV – V - "P.Cavaliere"- Tortora Impresa I-II-III-IV –V - "T. Sagarìo"-Tortora Centro Storico 1plur.
Sc. Secondaria 1° Grado	N° 1	9	- 6 classi (Pianoforte)

Curricolo

Curricolo verticale - Allegato n°1

Curricolo locale

Dall' anno scolastico 2012/2013, la quota del 20% di autonomia e flessibilità del curricolo, viene dedicata alla conoscenza del territorio con le seguenti finalità:

- Promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio.
- Sviluppare una cultura che valga a conoscere le proprie radici e riflettere sulla propria identità.
- Formare il futuro cittadino all'uso corretto del proprio ambiente quale bene comune da conoscere e salvaguardare e alla consapevolezza di una sana alimentazione per il raggiungimento del benessere psicofisico.

ATTIVITÀ PROGETTUALI E LABORATORIALI

- Orto didattico, con un implemento della collaborazione tra scuola primaria e scuola secondaria.
- Educazione ambientale – “Settimana green ...impariamo ad amare la terra” in collaborazione con CETRI TIRES E RIVISTA “AMBIENTE”.
- “Tutti più per Terra”
- “Mr. Biblio 2.0. Il viaggio dei libri nell’era del Digitale”.
- “I percorsi della memoria”.
- “Nel giardino dei pensieri: i racconti di Filo e Sofia.” Laboratorio sperimentale di filosofia per ragazzi.
- “Le parole della musica”.
- Laboratorio creativo: “Creativa...mente”.
- “Ieri, oggi e domani ... a spasso tra i secoli”. Laboratorio pomeridiano di Storia, Convivenza civile, Disagio e Contrasto alla Dispersione.
- “Imparare facendo”.
- “Parolando”.
- “Il piccolo scienziato”.
- “Io scelgo la gentilezza”.
- Laboratorio teatrale.
- “Imparare a vivere e saper convivere”
- Problem-solving

USCITE DIDATTICHE

- Tortora: Centro Storico, Museo di Blanda, Parco Archeologico, Contrade Montane
- Nemoli
- Aieta: Centro Storico, Palazzo Rinascimentale e Museo Virtuale
- Mararanch Castrocucco di Maratea
- Struttura termale di Latronico
- Diamante: Murales ed Acquario virtuale
- Partecipazione ad attività didattiche e di orientamento eventualmente proposte dalle scuole secondarie di II grado del territorio
- Itinerari per la valorizzazione del patrimonio e delle tradizioni agroalimentari del territorio calabro-lucano

VISITE D’ISTRUZIONE

- Matera
- Paestum – Fattoria didattica
- Padula-Pertosa
- Osservatorio Astronomico di Reggio Calabria
- Napoli: Città della Scienza e Anfiteatro Flavio – Pozzuoli
- Policoro: Parco Acquatico – Museo e Parco Archeologico della Sibaritide

- Parco Nazionale del Pollino: Centrale idroelettrica –Sorgenti del Mercure – Stabilimento acque minerali di Viggianello – Sede del parco e museo didattico di Rotonda
- Camigliatello Silano: Il treno della Sila – Percorso storico-naturalistico
- Sede Rai di Cosenza
- Teatro in lingua
- Visita Casa Editrice del Territorio

PROGETTI PON

Il nostro Istituto partecipa al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). **Avviso AOODGEFID Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base.**

PON “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Avviso pubblico FSE n° 3340 del 23/03/2017 – “Potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale”

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo progetto
10.2.1A	10.2.1A-FSEPON-CL-2017-30	Io corro, canto e...imparo
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CL-2017-47	Scuola in cammino
10.2.5A	10.2.5 FSEPON n° 3340	Cittadini del mondo...crescono

Criteri di valutazione del rendimento scolastico e del comportamento

Allegato n°2 RAV

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul **portale Scuola in Chiaro** del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile all’indirizzo: **CSIC8AT008**.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti

documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

PRIORITÀ	
1	Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, e quelle logico-matematiche.
2	Accrescere le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica, sviluppando comportamenti responsabili, ispirati al rispetto della Legalità e della sostenibilità ambientale.
3	Potenziare le competenze musicali nella pratica e nella cultura.
4	Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport.
5	Curare lo sviluppo delle competenze digitali.
6	Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.
7	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, curando costantemente l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni e, in particolare, di quelli con bisogni educativi speciali.
8	Rendere la Scuola sempre più una Comunità attiva, accogliente, aperta al Territorio, alle Organizzazioni e alle Associazioni presenti per aumentare le opportunità formative e contribuire allo sviluppo dell'intera comunità in cui opera.
9	Potenziare il tempo scuola per gli alunni della scuola primaria e diversa articolazione di gruppi/classi nelle ore di Tempo prolungato per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
10	Potenziare le attività di Orientamento in continuità nei diversi ordini di Scuola.

TRAGUARDI a breve, medio e lungo termine che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità	
2	Migliori competenze degli alunni in Italiano e Matematica e avvicinamento agli standard nazionali.
3	Sviluppo di competenze trasversali per l'esercizio di una cittadinanza attiva.
4	Scuola come luogo di incontro e di crescita umana, sociale e culturale, in sinergia con tutti i soggetti del territorio portatori di interesse.
5	Comportamenti responsabili e rispettosi di regole e regolamenti con conseguente osservanza dell'orario scolastico, diminuzione delle ore di assenza e riduzione delle annotazioni disciplinari.
6	Organizzare il curricolo secondo le otto competenze chiave europee per uno sviluppo graduale di tutti e quattro gli assi culturali (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico e storico-sociale) come da DM 139/07.

Motivazioni delle scelte effettuate:

La Scuola ha preso atto che i risultati degli alunni nelle prove nazionali, pur essendo nella media regionale, non rientrano ancora in quella nazionale; nella consapevolezza che, migliorando i risultati degli studenti nelle prove nazionali, automaticamente, migliorano anche i risultati scolastici in generale, si è deciso di avere come obiettivo prioritario di miglioramento quello di accrescere le competenze degli alunni in Italiano e in Matematica.

Inoltre, le competenze chiave e di cittadinanza, favorendo un clima sereno e collaborativo sono il presupposto non solo per l'apprendimento e lo sviluppo dell'autonomia personale, ma consentono l'esercizio di una reale cittadinanza attiva.

La Scuola, infine, soprattutto in aree come la nostra, rappresenta veramente un luogo d'incontro, confronto e crescita, perciò va valorizzata sempre più come comunità attiva, aperta ed integrata nel territorio per promuoverne crescita e cambiamento.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
1	Rivedere e rielaborare il curriculum verticale di scuola.
2	Progettare per competenze nei diversi ordini di scuola.
3	Affrontare con sistematicità il processo della continuità tra i diversi ordini di scuola per assicurare maggiore continuità nel percorso formativo
4	Affrontare il tema dell'Orientamento anche come autovalutazione per consentire agli alunni scelte consapevoli.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Progettare per competenze in tutti gli ordini di scuola ed implementare il curriculum verticale dovrebbe favorire negli alunni l'acquisizione e lo sviluppo di competenze non solo disciplinari (Italiano e Matematica), ma anche di quelle trasversali; inoltre, dovrebbe consentire scelte più consapevoli basate sulla conoscenza di sé e del Territorio.

DECRETO LEGISLATIVO N° 62 DEL 2017

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”*. Il provvedimento costituisce uno degli otto decreti attuativi della L. 107/2015 approvati, in prima lettura, il 16 gennaio dal Consiglio dei ministri e precedentemente avevamo fornito una prima analisi dello schema di decreto legislativo. Superati tutti i passaggi parlamentari e finalmente approvato in Gazzetta, vediamo ora cosa effettivamente cambia

Innanzitutto, le norme contenute nel D. Lgs. n. 62 hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19 (v. l'art. 26 *Decorrenze, disposizioni transitorie, di coordinamento e abrogazioni*).

Entrano in vigore dal 1° settembre 2017:

- le norme inerenti i principi generali (art. 1);
- le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 2-11).

Entrano in vigore dal 1° settembre 2018:

- le norme riferite al secondo ciclo di istruzione (artt. 12-21).
- le norme inerenti l'effettuazione delle prove Invalsi (artt. 4, 7 e 19);
- l'art. 22 (Valutazione relativa alla scuola in ospedale);
- l'art. 24 (Regioni e Province a Statuto speciale) per la parte relativa al secondo ciclo;
- l'art. 25 (Scuole italiane all'estero) per la parte relativa al secondo ciclo.

Scuola primaria

- È finalmente chiarito che i team dei docenti sono presieduti dal **dirigente scolastico** (art. 2, c. 3, ultimo periodo).
- Viene sostanzialmente impedita la **non ammissione alla classe successiva**. Pur riprendendo dal D. Lgs. n. 59/2003 il criterio che essa può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, l'art. 3 (c. 1) afferma che la promozione è obbligatoria "*anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*". Il che significa che, tranne il caso di mancata frequenza, non sarà più possibile far ripetere l'anno a quei bambini che, non avendo raggiunto le competenze minime per la classe successiva, potrebbero trarre beneficio dal ripercorrere i passaggi saltati.
- Nelle classi quinte si aggiunge la **prova Invalsi di inglese** a quelle di italiano e matematica (dall'a.s. 2018/19).

Nella **scuola primaria** la valutazione del comportamento è espressa con i seguenti **giudizi globali**.

Valutazione	Modalità di comportamento
Ottimo	Comportamento molto responsabile. Partecipazione puntuale, attiva e produttiva. Comportamenti adeguati in ogni contesto. Capacità organizzativa.
Distinto	Comportamento responsabile. Partecipazione costante. Capacità di collaborare e relazionarsi con gli altri. Rispetto delle regole e delle consegne.
Buono	Comportamento non sempre responsabile. Partecipazione generalmente costante. Accettabile capacità di collaborare e relazionarsi con gli altri. Puntualità nel rispetto delle regole e delle consegne.
Discreto	Comportamento poco responsabile. Partecipazione poco costante. Rapporti relazionali non sempre corretti. Incostante rispetto delle regole e delle consegne.
Sufficiente	Comportamento spesso poco responsabile tale da comportare note verbali e/o scritte da notificare alle famiglie. Partecipazione settoriale. Scarsa disponibilità a relazionarsi positivamente. Scarso rispetto delle regole e delle consegne.
Insufficiente	Comportamento non corretto tale da ricorrere a note scritte, notificate alla famiglia. Non rispetto delle regole e delle consegne.

Per la valutazione del **rendimento scolastico**, nella **scuola primaria**, i criteri di attribuzione della valutazione numerica sono i seguenti:

voto/10	Livello di conoscenze e abilità
10	Possiede ottime competenze, capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari ben approfonditi.
9	Possiede distinte competenze, buone capacità di rielaborazione critica e approfonditi contenuti disciplinari.
8	Ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
7	Ha acquisito una discreta preparazione in termini di conoscenze, abilità e competenze.
6	Conosce sufficientemente i contenuti disciplinari; sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche.
5	Ha avuto un atteggiamento poco motivato, non sufficienti le informazioni disciplinari acquisite.

Per la valutazione del rendimento scolastico, nella **scuola primaria**, i criteri di attribuzione della valutazione di **RELIGIONE** sono i seguenti:

Voto	Livello di conoscenze e abilità
Ottimo	Ha raggiunto ottime competenze e una conoscenza ben approfondita dei contenuti disciplinari. Possiede ottime capacità di rielaborazione critica.
Distinto	Ha raggiunto distinte competenze e una conoscenza più che buona dei contenuti disciplinari.
Buono	Ha raggiunto buone competenze e un'adeguata conoscenza dei contenuti disciplinari.
Sufficiente	Ha raggiunto sufficienti competenze e una conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari.
Non Sufficiente	Ha raggiunto scarse competenze e le conoscenze dei contenuti disciplinari sono piuttosto frammentarie.

Per la valutazione del rendimento scolastico degli **alunni con disabilità**, tenuto conto delle certificazioni di ognuno, i parametri valutativi riguarderanno conoscenze e abilità essenziali

programmate nel PEI (area dell'autonomia, affettivo-relazionale, psicomotoria, cognitiva), così come indicato nel Piano Annuale per l'Inclusione. I criteri di attribuzione della valutazione per la **scuola primaria** e per la **scuola secondaria di primo grado** saranno i seguenti:

Voto	Livello di conoscenze e abilità
10/9	Obiettivi pienamente raggiunti. Ha acquisito le conoscenze previste. La partecipazione è adeguata.
8/7	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente. Ha acquisito buona parte delle conoscenze; la partecipazione è generalmente adeguata.
6	Obiettivi sufficientemente raggiunti. Ha acquisito conoscenze settoriali; la partecipazione non sempre è adeguata.
5	Obiettivi non raggiunti. Conoscenze non acquisite ;partecipazione inadeguata.

Scuola secondaria di primo grado

1. Per la **valutazione del comportamento** sono introdotte tre innovazioni: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito *“allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”*; la seconda riguarda il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria: sparisce quindi il voto in decimi); la terza riguarda la sterilizzazione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).
2. La **non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo** del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi *“di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”*. Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3).
3. Le **prove Invalsi** si svolgono solo in terza (abolite le prove in prima) e non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2018/19 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).

I criteri di **valutazione del comportamento** per gli alunni della **scuola secondaria** di I grado sono i seguenti:

Valutazione	Modalità di comportamento
-------------	---------------------------

Ottimo	<p>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico. Partecipazione puntuale, attiva e produttiva. Autonomia nell'organizzarsi. Frequenza assidua alle lezioni (con riguardo al numero di assenze, di ritardi e di uscite anticipate).</p>
Distinto	<p>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico. Partecipazione costante. Frequenza regolare alle lezioni (con riguardo al numero di assenze, di ritardi e di uscite anticipate). Capacità di relazionarsi nel rispetto delle regole.</p>
Buono	<p>Rispetto del regolamento scolastico. Partecipazione generalmente costante. Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (con riguardo al numero di assenze, di ritardi e di uscite anticipate). buone capacità di relazione.</p>
Discreto	<p>Rispetto del regolamento scolastico non sempre puntuale. Partecipazione poco costante. Capacità di relazionarsi non sempre adeguata. Frequenza poco regolare alle lezioni (con riguardo al numero di assenze, di ritardi e di uscite anticipate).</p>
Sufficiente	<p>Scarso rispetto del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e/o sanzioni disciplinari . Partecipazione inadeguata. Elevato numero di assenze non sempre giustificato.</p>
Insufficiente	<p>Mancato ravvedimento a seguito di richiami verbali e/o scritti. Mancato rispetto di persone e/o cose. Non rispetto delle consegne a scuola e a casa.</p>

Per la **valutazione del rendimento scolastico**, nella **scuola secondaria di primo grado**, i criteri di attribuzione della valutazione numerica sono i seguenti:

voto/10	Livello di conoscenze e abilità
10	Possiede ottime competenze, capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari ben approfonditi.

9	Possiede distinte competenze, buone capacità di rielaborazione critica e approfonditi contenuti disciplinari.
8	Ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.
7	Ha acquisito una discreta preparazione in termini di conoscenze, abilità e competenze.
6	Conosce sufficientemente i contenuti disciplinari; sa applicare quanto appreso in semplici situazioni didattiche.
5	Ha avuto un atteggiamento poco motivato, non sufficienti le informazioni disciplinari acquisite.
4	Ha avuto un atteggiamento poco motivato, gravemente insufficienti le informazioni disciplinari acquisite.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo

1. Espunte le prove Invalsi, **l'esame di Stato** è riportato alla formula tradizionale, consistente nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 sgg.).
2. Presidente della **commissione d'esame** è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2): viene accentuata l'autoreferenzialità della conduzione dell'esame.
3. Il **voto finale dell'esame**, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (oggi il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame).
4. Viene forzosamente enfatizzata la **collegialità della commissione** a discapito delle valutazioni tecnico-didattiche dei docenti e delle competenze valutative delle sottocommissioni (alias: i consigli di classe), come qui di seguito esplicitato.
5. L'**alunno con DSA** esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15). La nuova norma
6. scardina un principio fondamentale del diritto scolastico italiano, fondato sul valore legale del titolo di studio (Costituzione, art. 33, c. 5: un titolo di studio certifica il possesso delle competenze previste dal relativo piano di studi).

Certificazione delle competenze

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali

di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Allegato n° 3

Piano di Miglioramento

Allegato n° 4

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire un punto di riferimento costante a docenti, alunni e famiglie, dare piena attuazione alle diverse attività didattiche previste dal PTOF e raccordare gli interventi, sono istituite le seguenti figure:

1° Collaboratore, i cui compiti sono così definiti:

Compiti organizzativi	Compiti gestionali	Delega
<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento dello stesso in tutte le mansioni ad eccezione di quelle connesse con la qualifica dirigenziale. • Partecipa, insieme al capo d'istituto o su delega, a incontri con rappresentanti degli EE.LL., ASP e altri soggetti esterni (in accordo con la Funzione Strumentale specifica). • Partecipa alle attività di redazione e monitoraggio del POF e del PTOF. • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio. • Contabilizza per ciascun docente della scuola primaria le ore eccedenti, i permessi brevi e ne gestisce il recupero sulla base dei prospetti predisposti dai responsabili di plesso. • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica la presenza durante le sedute. • Collabora con il dirigente alla preparazione delle comunicazioni e all'organizzazione delle attività Collegiali. • Collabora con il dirigente nella predisposizione delle circolari e della modulistica interna. • È membro dello staff e partecipa alle riunioni del gruppo di direzione e del 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti unitario. • Collabora nella predisposizione delle circolari e della modulistica interna; • Gestisce il sistema di informatizzazione dei vari aspetti dell'attività scolastica, con particolare riferimento alla comunicazione interna. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del DS. • Aredigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia in caso di impedimento del DS.

Nucleo di Valutazione. <ul style="list-style-type: none"> Rende conto dell'attività al Dirigente Scolastico. 		
---	--	--

2° Collaboratore, i cui compiti sono così definiti:

Compiti organizzativi	Compiti gestionali
<ul style="list-style-type: none"> Sostituisce il D.S in caso di assenza e impedimento del primo collaboratore in tutte le mansioni ad eccezione di quelle connesse con la qualifica dirigenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> pianifica l'orario curricolare dei docenti della scuola secondaria di 1° grado e ne verifica il rispetto. Coordina il raccordo tra i diversi plessi in occasione di manifestazioni e realizzazione di progetti in continuità. È responsabile delle dotazioni tecnologiche dei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo Coopera con il DS e il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e coordina, in sintonia con il RSPP, le prove di evacuazione nel plesso della scuola secondaria di 1°gr. Contabilizza per ciascun docente della scuola sec. 1°gr. le ore eccedenti, i permessi brevi e ne gestisce il recupero. È membro dello staff e partecipa alle riunioni del gruppo di direzione e del Nucleo di Valutazione. Cura i rapporti con docenti, genitori ed alunni per problematiche a carattere urgente relative al plesso della scuola secondaria di 1° grado.

Responsabile di plesso, i cui compiti sono così definiti:

<ul style="list-style-type: none"> organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); diffondere circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere, a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività, e riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; presiede gli incontri dei consigli di interclasse e intersezione su delega del Dirigente.
Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: <ul style="list-style-type: none"> essere punto di riferimento organizzativo;
Con gli alunni la sua figura deve: <ul style="list-style-type: none"> rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.
Con le famiglie ha il dovere di: <ul style="list-style-type: none"> disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni dell'Istituto; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.
Con persone esterne alla scuola ha il compito di: <ul style="list-style-type: none"> accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi /assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;

Coordinatore

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- presiede le sedute del C. di C., quando ad esse non intervenga il dirigente.

Segretario

- Si occupa della stesura dei verbali.

Coordinatori di Dipartimento, con i seguenti compiti:

- presiede le riunioni;
- indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;
- è responsabile della stesura dei verbali delle sedute;
- è referente nei confronti del Collegio docenti e del Dirigente Scolastico;
- coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione.

Funzioni Strumentali

Area n.1	Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
Area n.2	Supporto al lavoro dei docenti/Formazione
Area n.3	Sistema Gestione Qualità/Orientamento
Area n.4	Inclusione/Interventi e Servizi per gli studenti
Area n.5	Area della Comunicazione /Uscite e visite d'istruzione

Commissioni:

- INVALSI

- GLHO
- NIV/RAV
- ELETTORALE
- COM. DI VALUTAZIONE
- ORARIO

Referenti:

- LABORATORI
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE
- LEGALITA'
- PARI OPPORTUNITA'
- CONSIGLIERA DI FIDUCIA
- D.S.A. – BES
- CONTROLLO ANTIFUMO
- R.S.P.P
- RLS

Già dall'anno scolastico 2012/13 nella nostra scuola uno dei primi impegni del Collegio docenti è quello di individuare, in sintonia con il DS, un Referente per le P.O.: tale incarico, oltre all'importante ruolo di sentinella del rispetto delle P.O. e della tutela di genere, è prevista anche nel format PON alla voce "spunta" che dà accesso a priorità alle scuole che operano in tal senso.

Sicurezza:RSPP, RLS e Figure sensibili

Reti di scuole

Sono stati stipulati i seguenti Accordi di Rete per iniziare a lavorare in sintonia con quanto previsto al comma 70 della Legge 107/2015:

1. "Rete Alto Tirreno Cosentino", prot. n. 5306/C22 del 29.09.2015 , con gli Istituti di seguito elencati:

- Licei "T.Campanella" di Belvedere M.mo (Scuola capofila)
- Liceo "P.Metastasio" di Scalea
- IISS di Praia a Mare
- I.C. di Praia a Mare
- I.C. di Scalea

2. Rete di scuole -Azione #28 del PNSD -Provincia di Cosenza

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

1. Ente Locale
2. Istituzioni scolastiche del territorio
3. Associazioni del territorio
4. Genitori degli alunni
5. Altro

Nel corso di tali contatti, sono state formulate diverse proposte e, alla luce della compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

1. Ente Locale

Nell'a.s. 2016/2017 con il patrocinio e il contributo finanziario **dell'Ente Locale**, sono stati realizzati i seguenti progetti/attività per ampliare l'Offerta Formativa e per implementare la conoscenza del territorio e della sua storia:

- a. Progetto "Murales": plesso "A. Fulco" Sc. Secondaria e plesso "P. Cavaliere" Sc. Primaria.
- b. Visite guidate al Museo archeologico di Tortora.

2. Istituzioni scolastiche del territorio

- a) Convenzione con l' **IPSSS di Tortora**, per attività di Tirocinio Formativo degli alunni del quinto anno presso le sezioni di scuola dell'Infanzia. La collaborazione è finalizzata all'individuazione precoce di situazioni di disagio, al supporto delle docenti in attività di animazione e per attività mirate a gruppi di alunni con bambini portatori di bisogni educativi speciali.
- b) Intese con DS **dell'Istituto Alberghiero di Praia** per mini stage finalizzati all'orientamento degli alunni in uscita dalla scuola sec. di 1° Grado.
- c) Intese con l'**Istituto Tecnico per il Turismo di Tortora**, per guide c/o il Museo Archeologico di **Blanda**, durante le visite guidate degli alunni della nostra scuola, nell'ambito delle attività di formazione scuola/lavoro.

3. Associazioni del Territorio

- a. Protocollo d'Intesa con l'Associazione Solidarietà Riabilitazione Studi "OASI FEDERICO" onlus, finalizzato ad instaurare un patto di collaborazione per favorire al meglio la riuscita scolastica e l'integrazione/inclusione scolastica di alunni con disturbi dello spettro autistico, attraverso il Progetto "Una Scuola per tutti".
- b. Protocollo d'intesa con la Croce Rossa Italiana dell'Alto Tirreno Cosentino finalizzata ad attività di formazione/informazione sulle tecniche di prevenzione e protezione, sulle tematiche di educazione alla sicurezza e alla salute, destinata a studenti e personale della scuola attraverso soci volontari in possesso di specifiche qualifiche.

4. Genitori alunni, appositamente convocati in assemblea hanno proposto:

- flessibilità oraria dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani e il sabato libero per tutte le classi
- rientro per le classi quinte per attività laboratoriali con allungamento del tempo scuola 31 ore con l'organico dell'autonomia.

5. Altro- Borsa di studio e Albo d'Oro "A. Fulco"

Sin dal 1982, nella scuola secondaria di 1° grado, a seguito della intitolazione del plesso al Preside Amedeo Fulco, è stata istituita dalla famiglia Fulco la Borsa di Studio per gli alunni più meritevoli dell'Istituto, nonché l'iscrizione all'Albo d'Oro della scuola degli alunni con la media finale pari a 9/10.

L'iniziativa è finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze e a promuovere negli alunni uno studio sempre più responsabile.

Particolari scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

a. Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Bullismo e cyber bullismo

La legge 107, al comma 16, specifica come il piano triennale dell'offerta formativa debba assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche.

Compito della scuola è infatti quello di promuovere azioni formative/informative per prevenire qualsiasi forma di discriminazione e di rischio relativi a: BULLISMO (fenomeno di gruppo) e CYBERBULLISMO (l'uso delle nuove tecnologie per intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone).

Nella realtà odierna dei "nativi digitali", infatti, assistiamo ad un utilizzo non sempre cosciente degli strumenti informatici.

La nostra scuola si impegna ad effettuare un'indagine descrittiva a delineare l'entità e le caratteristiche del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, per consentire di ottenere una serie di dati oggettivi circa la diffusione del fenomeno. La raccolta di queste informazioni, attraverso la somministrazione di test specifici, ha come obiettivi sia il raggiungimento da parte di insegnanti e genitori di una conoscenza più realistica del fenomeno nella realtà locale, sia la promozione di una riflessione approfondita sul fenomeno. Ciò consentirà di progettare un intervento mirato alla prevenzione dei comportamenti prevaricanti e alla promozione di atteggiamenti che favoriscano lo stare bene a scuola e tra coetanei.

b. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, perché punta su un rinnovamento radicale che vede coinvolta, a diverso titolo e con diverse modalità e finalità, tutta la componente scolastica.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

1. miglioramento dotazioni hardware
2. attività didattiche
3. formazione insegnanti (si rimanda al Piano di formazione del Personale)

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

L'Istituto è collegato via internet e via intranet con postazioni allocate negli Uffici amministrativi e di presidenza. Tutte le aule dei plessi di scuola sec.di 1°gr e della sc. primaria sono dotati di LIM e di laboratori. A seguito di finanziamento del progetto FESR ASSE II Az. A.10.8.1" Ampliamento rete LAN/WLAN" tutti i plessi hanno una rete di connessione ottimale che favorisce la comunicazione e l'aggiornamento, consente il pieno utilizzo delle strumentazioni in dotazione dei vari plessi e valorizza le risorse sia professionali che strumentali.

La scuola, inoltre, sta operando per l'accreditamento dell'Istituzione Scolastica quale Ente per la certificazione **EIPASS**.

1. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola.

La scuola s'impegna a partecipare, nel corso del triennio, ai bandi nell'ambito del programma europeo PON/FESR annualità 2013/2020, ritenuti validi al fine del potenziamento delle dotazioni già a disposizione, nonché ad ogni altra iniziativa promossa, anche a livello regionale e provinciale,

per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità per tutti gli alunni e soprattutto per i portatori di bisogni educativi speciali.

Si evidenzia che la scuola per finanziare specifiche attività ha partecipato ai seguenti bandi:

- PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013 - Programma Operativo Regionale 2007 IT 161PO009 FESR Calabria - Asse II Obiettivo E: "Potenziare gli ambienti dedicati per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola" - Azione 1: Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo - Avviso prot. n. 1858 del 28.02.2014 - Autorizzazione MIUR prot. n. 4270 del 20.05.2014 (Realizzato).
- Progetto A-1-FESR 04-POR-CALABRIA-2012-2043 - Autorizzazione MIUR Prot. n. AOODGAI/2495 del 26/03/2014 (Realizzato).
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1.A1. (In attesa di finanziamento).
- Piano per il Diritto allo Studio L. Reg. 27/1985 – Progetto "Diverso da chi...?" per alunni con Bisogni Educativi Speciali (In fase di attuazione).

2. Attività didattiche coerenti con il PNSD.

L'introduzione di nuove metodologie didattiche si ispira al Manifesto delle Avanguardie Educative promosso dall'INDIRE. Considerando che ogni didattica innovativa richiede, in via prioritaria, il supporto di attrezzature e spazi specifici, si propone – coerentemente con quanto già a disposizione nell'Istituto – la sperimentazione di tali innovazioni didattiche:

- ICT LAB - per la diffusione della didattica del coding e della robotica.
- SPACED LEARNIG (APPRENDIMENTO INTERVALLATO) – Una diversa scansione del tempo didattico e della lezione tradizionale, intervallando i momenti di input teorico ad attività pratiche.
- TEAL (Tecnologie per l'Apprendimento Attivo) – Metodologia didattica che unisce lezione frontale, simulazioni ed attività laboratoriali su computer, per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione.

Programmazione delle attività formative rivolte al Personale

In riferimento alla Legge 107/2015, tenuto conto della nota n. 35 del 7 gennaio 2016, l'Istituto Comprensivo di Tortora ha predisposto, con tutte le altre Scuole della Rete, il seguente Piano di formazione per il personale scolastico.

Dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, rilevati anche sulla base del RAV di ciascuna scuola, è emersa l'esigenza di approfondire, perlopiù, l'area metodologico-didattica e psico-relazionale; inoltre, tutto il personale della scuola, desidera approfondire le conoscenze sulle nuove tecnologie e potenziare le competenze digitali.

Il piano di formazione è strettamente connesso al RAV. È suddiviso in moduli: alcuni saranno condivisi nella Rete con incontri in presenza e attività on line, altri interesseranno soltanto i docenti e gli studenti di ciascun Istituto.

Elenco delle attività di aggiornamento:

Attività formativa	Destinatari	Modalità di erogazione	Esperti	Fondi
Inclusione	Docenti della Rete	Laboratori in presenza e fruizione materiale on line	Esperti del settore reclutati presso le università e/o centri accreditati	Fondi delle scuole della rete e/o fondi PON
Insegnamento-apprendimento per competenze. Metodologie didattiche innovative. Valutazione	Docenti della Rete	Corsi on line e laboratori in presenza	Esperti del settore reclutati presso le università e/o centri accreditati	Fondi delle scuole della rete e/o fondi PON
Tecnologie per la didattica	Docenti della Rete	Laboratori in presenza	Animatori digitali	Fondi MIUR
Sicurezza in ambiente lavorativo	Personale ATA della Rete	Corsi in presenza	Esperti del settore	Fondi delle scuole della rete dedicati e/o fondi PON dedicati
Sicurezza nella scuola	Studenti di tutte le scuole della rete	Corsi in presenza/on line	Esperti del settore	Fondi delle scuole della rete dedicati e/o fondi PON
Primo Soccorso	Studenti di tutte le scuole della rete	Laboratori in presenza	Esperti del settore	Fondi della scuola dedicati
Gestione e organizzazione digitale della scuola	Personale ATA della Rete, animatori digitali	Seminari formativi/informativi - Laboratori	Esperti del settore	Fondi delle scuole della rete e/o fondi PON
Adesione alle idee di Avanguardie educative INDIRE	Docenti della Rete	Condivisione delle idee, materiali, fruizione di webinar curati dalle scuole adottanti	Ricercatori INDIRE Docenti delle scuole adottanti	Fondi Scuola per eventuali visite
APP..rendere Digitale	Docenti con funzione di Animatore Digitale	Formazione di tipo blended	Esperti delle Università e agenzie formative, e del	Fondi MIUR – PNSD #28

			mondo del lavoro	
Genitori e scuola	Genitori degli studenti di tutte le scuole della rete	Formazione di tipo blended – Produzione di MOOC dedicate all'utilizzo di Internet	Animatori digitali	Fondi MIUR

Inoltre nella nostra scuola sono già stati realizzati o sono in corso di svolgimento i seguenti corsi di aggiornamento:

- utilizzo degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (realizzato)
- progetto PON/FSE 309 D-1 “ Senza LIMiti” per le competenze digitali
- metodologie e uso degli strumenti per la didattica integrata (LIM-tablet-PC) (realizzato)
- utilizzo nella scuola primaria di parte delle ore di programmazione per autoformazione/aggiornamento sulle tematiche del digitale (dalla fine del 1 quadrimestre)
- curricolo verticale per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calate nelle discipline(in atto)
- registro elettronico, protocollo informatico e CAD (realizzato in parte)
- corso di formazione “Dislessia Amica” dell’AID e-learning di 40 ore sul tema della dislessia con rilascio di certificazione finale.
- Corso di formazione sulla sicurezza rivolto ai docenti e al personale ATA (antincendio, primo soccorso e sicurezza del lavoratore).

Piano Nazionale Scuola Digitale degli Animatori Digitali della Rete

Come previsto dal PNSD, nel nostro Istituto è presente la figura dell’ **Animatore Digitale** individuato con nota Prot. n. 0005302/A1 del 04.12.2015, ai sensi della circ. MIUR prot. 17791 del 19 novembre 2015, prof. Pasquale Bianco, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni:

- 1. Formazione interna:** stimolare, promuovere la formazione del personale scolastico, anche organizzando laboratori e attività coinvolgenti.
- 2. Coinvolgimento della Comunità Scolastica:** promuovere il protagonismo degli studenti nella organizzazione di attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle

famiglie e al territorio per la diffusione di una cultura digitale condivisa. Farsi promotore di azioni per la cittadinanza digitale.

3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni e pratiche innovative per la didattica e curarne la diffusione all'interno della scuola, puntando sull'utilizzo delle attrezzature in dotazione e diffondere la conoscenza di metodologie e pratiche innovative.

Il nostro Istituto si impegna a partecipare a tutte le azioni previste dal PSDN.

L'animatore digitale attiverà le strategie, processi, gruppi di lavoro per la piena attuazione del miglioramento della scuola.

Per dare senso e significatività all'azione del PSDN, nel verso di una scuola che cresce, gli animatori delle scuole in rete dell'Alto Tirreno cosentino condividono un piano di intervento comune.

Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola

Piano di intervento degli animatori digitali della rete

Funzione	Attività	Tempi
Rendere pubblico nel proprio istituto il PSDN avviando una riflessione-studio del documento	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione di incontri in presenza in tutte le scuole della rete per divulgare nella scuola e nel territorio il PSDN Predisposizione sul sito del Liceo Metastasio di uno spazio dedicato per la condivisione di materiali e per la comunicazione sincrona e asincrona tra gli animatori delle scuole della Rete 	a.s 2016-2019
Fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel proprio istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità.	<ul style="list-style-type: none"> Tradurre in un documento ufficiale l'esito della ricognizione e condividerla con i docenti, gli studenti, le famiglie e il territorio Progettare schede e/o moduli anche on line per sistematizzare un processo permanente di ricognizione e disseminazione delle buone pratiche 	a.s 2016-2019
Promuovere l'innovazione, digitale e non solo, utile alle azioni didattiche di insegnamento-apprendimento, tenendo presenti i risultati del RAV che ogni scuola ha redatto e pubblicato.	<ul style="list-style-type: none"> Condividere pratiche efficaci che non sempre sono all'attenzione dell'intero collegio dei docenti Mettere in luce l'impegno, spesso sommerso, che da tanti anni molti docenti già praticano, stimolando azioni di confronto tra pari e la creazione di un virtuoso contesto collaborativo Costituire focus group di docenti dei vari dipartimenti e/o aree disciplinari a sostegno delle attività di innovazione digitale 	aa.ss 2016-2019
Analizzare i bisogni e le metodologie a seguito della ricognizione e del RAV	<ul style="list-style-type: none"> Preparare questionari on line da somministrare ai docenti di tutte le scuole della rete per rilevare i bisogni formativi 	Inizio di ogni a.s. aa.ss 2016-2019
Evidenziare	<ul style="list-style-type: none"> Rendicontare periodicamente nel collegio 	

i punti di forza e debolezza della didattica del proprio istituto	docenti sul processo didattico messo in atto nella propria scuola <ul style="list-style-type: none"> • Sistematizzare i punti di forza • Trovare strategie per rafforzare i punti deboli 	aa.ss. 2016-2019
Pianificare gli interventi per l'innovazione, soprattutto con riferimento alle tecnologie digitali, nei prossimi tre anni	<ul style="list-style-type: none"> • Dotare tutte le scuole della rete di una piattaforma per l'e-learning • Implementare sui siti delle scuole il CSM Moodle • Organizzare incontri di formazione tra gli animatori per l'implementazione di corsi on line • Gli animatori in ogni scuola organizzano laboratori per i docenti per aiutarli ad utilizzare gli strumenti della classe virtuale • Implementare progetti nell'ambito del PON-FESR 	aa.ss. 2016-2019
Individuare quali tecnologie siano più adatte nella pratica didattica, alla luce della pianificazione svolta	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma Moodle • Google Drive • Website • Mindmeister per le mappe mentali e concettuali • Strumenti del Web 2.0 • Altro 	aa.ss. 2016-2019
Favorire il potenziamento della didattica per problemi (<i>problemsolvingproblemposing</i>), progettando interventi di formazione trasversali su pratiche didattico-metodologiche, "valutazione autentica", didattica laboratoriale, sviluppo del pensiero computazionale, per poi calarli nei singoli ambiti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare laboratori tra gli animatori digitali sulla metodologia del problemsolving e posing • Diffondere le conoscenze tra i docenti delle singole scuole della rete • Favorire la partecipazione alle olimpiadi del problemsolving degli alunni della primaria, secondaria di primo grado e del biennio della secondaria di secondo grado • Costituire le squadre d'istituto • Coordinare gli studenti che hanno partecipato alle olimpiadi del problemsolving in laboratori di peer-tutoring per allenare le nuove squadre • Promuovere la cultura del coding con attività di peer-tutoring • Iscrivere gli studenti nella piattaforma www.code.org per seguire i corsi di autoformazione (Scratch, Bebot,...) • Promuovere l'insegnamento con la robotica educativa 	aa.ss. 2016-2019

<p>Promuovere la consapevolezza che i dispositivi digitali e la tecnologia, da soli, non comportano l'automatica attivazione di una didattica innovativa, ma che è necessario innovare metodologia, pedagogia, pratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare laboratori di apprendimento anche senza l'utilizzo delle tecnologie (esperimenti con materiale povero nell'ambito delle scienze integrate, laboratori di scrittura creativa,...) 	<p>aa.ss. 2016-2019</p>
<p>Raccordare il mondo della scuola, famiglie e territorio attraverso la diffusione di politiche di e-safety; educare i minori all'uso consapevole delle tecnologie digitali (dispositivi, connettività, social network), alla cittadinanza attiva, alla e-democracy</p>	<p>Rendere noti a tutti gli stakeholder:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni e dagli attori istituzionali • le fonti di informazione e comunicazione • la partecipazione al gioco democratico • i pericoli connessi all'uso delle nuove tecnologie e gli strumenti per proteggersi • le netiquette • il ruolo delle famiglie nel percorso formativo e nella vita scolastica e digitale • attraverso incontri dedicati in presenza e MOOC sul sito delle scuole della rete 	<p>aa.ss. 2016-2019</p>
<p>Supportare le famiglie nell'uso del registro elettronico e degli strumenti di comunicazione digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop rivolti alle famiglie • MOOC dedicati disponibili sul sito delle scuole della rete • implementare sportelli on demand per la formazione degli stakeholder 	<p>aa.ss. 2016-2019</p>
<p>Progettare soluzioni innovative per l'utilizzo degli spazi, degli strumenti e delle risorse già in possesso della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare spazi e strumenti per adeguarli alle metodologie innovative collaborative 	<p>aa.ss. 2016- 2019</p>
<p>Esseredisponibile ad avviare attività di coaching, di scambio di esperienze tra pari e di peer-review con le scuole che lo richiedono</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a sistema le competenze degli animatori digitali della rete • Condividere conoscenze ed esperienze 	<p>aa.ss. 2016-2019</p>
<p>Elaborare pratiche di monitoraggio e valutazione ad hoc per gli interventi coordinati, ed individuare ed eliminare eventuali criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare un sistema di monitoraggio condiviso per controllare l'efficacia dei processi di innovazione nelle scuole della rete 	<p>aa.ss. 2016-2019</p>

Fabbisogno di Organico

PERSONALE DOCENTE

Fabbisogno Posti in organico, comuni e di sostegno per il triennio per raggiungere gli obiettivi, rispondere ai bisogni formativi degli alunni e dare positive alle richieste delle famiglie

Scuola	Posto comune	Posto sostegno
Infanzia n.3 plessi con n.7 sezioni	15	2
Primaria n.3 plessi con 17 classi (di cui 1 pluriclassi)	25	8
Secondaria 1°gr. n.1 plesso n. 9 classi di cui n. 5 a T.P.	21	5

Servizi amministrativi: uffici di segreteria e di presidenza

Gli Uffici di segreteria dell'Istituto Comprensivo "Marco ArrioClymeno" sono ubicati in Via Provinciale, 37.

Numero di telefono di riferimento	0985 764043
Numero di fax	0985 764043
e-mail	csic8at008@istruzione.it
Sito Internet:	http://www.istitutocomprensivotortora.gov.it/
orario settimanale antimeridiano	ore 8.00 – 14.00

Per particolari esigenze di lavoro o di servizio all'utenza, gli uffici effettuano l'apertura pomeridiana nei giorni di lunedì e mercoledì.

PERSONALE AMMINISTRATIVO (Organico esistente)	
DSGA n.1	
A.A. n. 5	Area e funzioni
n. 2	Gestione personale Gestione/tenuta inventario/gestione supplenze
n. 1	Gestione alunni/pratiche pensionistiche e progressioni di carriera
n. 1	Protocollo informatico/rapporti EE.LL.- scuole - territorio/gestione personale ATA e personale docente scuola secondaria I grado
n. 1	Gestione personale docente scuola Infanzia/primaria

COLLABORATORI SCOLASTICI		
Collaboratori Scolastici in organico n. 10	PLESSO	N. Posti
	Infanzia "P.Pan"	n. 2
	Infanzia "Arcobaleno"	n. 2
	Infanzia e Primaria "Sagario"	n. 1
	Primaria "Cavaliere " +sede centrale	n. 1
	Primaria "Cunto"	n. 2
	Secondaria 1° grado	n. 2

Fabbisogno di attrezzature, di infrastrutture e materiali.

Strettamente collegata ai punti precedenti è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

- Già la nostra scuola sta lavorando in tal senso e, infatti, sono stati realizzati progetti PON e FESR, sulla base delle necessità per realizzare una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti, anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Plesso "Cavaliere Plesso "Cunto" di Sc. Primaria Plesso "Fulco" di Sc. Sec. 1°gr.	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento- apprendimento	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 (realizzato)
Tutti i plessi dell'Istituto	Laboratori multimediali con diversa dotazione di PC, tablet e tavolette grafiche.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e utilizzo consapevole dei social network e dei media.	Progetti FESR FESR 04 POR Calabria – 2012- 2043" Agenda Digitale(realizzato) E-1- FESR-2014- 10(realizzato)
Plesso "A. Fulco" di Sc. Sec. 1° gr.	Atelier creativo	Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, attraverso laboratori – atelier creativi - ripensati come luoghi di innovazione e creatività.	PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento". Prot.n. AOODGEFID/5403 del 16 marzo 2016.

Inoltre, l'Istituto ha individuato il bisogno di adeguare i propri spazi alle proposte di innovazione didattica e di ampliamento dell'Offerta formativa che si rendono necessarie al fine di un proficuo e reale miglioramento, da realizzare nell'arco del triennio.

In quest'ottica, e coerentemente alle idee proposte dall'INDIRE, sono state individuate due possibili innovazioni, che implicano l'adeguamento di attrezzature, infrastrutture e materiali:

1. SPAZIO FLESSIBILE (AULA 3.0) – Destinatari: Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado.
2. AULE LABORATORIO DISCIPLINARI – Destinataria: Scuola Secondaria di Primo Grado.

SPAZIO FLESSIBILE

Tale innovazione richiede la disponibilità di un ambiente da riconvertire o di due aule di minore dimensione da destinare alla creazione di un Aula 3.0.

La realizzazione di un'Aula 3.0 comporta una rivisitazione delle pratiche didattiche e delle attività tanto per il docente che per gli studenti. Il tipo di arredi e la progettazione dei setting sarà legata alle metodologie che verranno implementate nel nuovo ambiente.

Sono necessari arredi modulari e flessibili per consentire nel tempo eventuali riconfigurazioni degli spazi disponibili. Le dotazioni tecnologiche sono reperibili tra quelle già in possesso dell'Istituto.

FABBISOGNO

ADATTAMENTI STRUTTURALI: potranno essere realizzati in accordo con l'Ente proprietario (Comune).

ARREDI: Tavoli quadrati; armadietti personali; lavagne.

Si propone per i plessi "G. Cunto" di scuola Primaria e "A. Fulco" di Scuola Secondaria di Primo Grado:

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Le aule laboratorio disciplinari ribaltano il rapporto tra spazi ed attività didattiche, superando il concetto di aula come spazio fisso in cui si avvicendano i docenti delle varie discipline. Gli spazi sono attrezzati e dedicati ai singoli ambiti disciplinari:

Aula Umanistico-Linguistica

Aula Matematico-Scientifico-Tecnologica

Aula area espressivo-pratica

Riorganizzare gli spazi comporta il considerare aspetti come la gestione degli spostamenti degli studenti (considerando le differenze di autonomia di ciascuno) e la programmazione degli orari delle lezioni, che deve tenere conto della dislocazione delle aule laboratorio nell'edificio scolastico e quindi dei tempi per il passaggio da un'aula all'altra. È necessario inoltre individuare uno spazio riservato agli studenti (ad es. armadietti) per la custodia di libri ed oggetti personali.

FABBISOGNO TECNOLOGICO: Strumenti e arredi specifici in funzione della disciplina studiata nell'aula laboratorio.

Infrastrutturale: Infrastruttura direte in tutte le aule laboratorio (già in fase di realizzazione).

ARREDI: Tavoli quadrati; armadietti.

- Si è lavorato e si sta lavorando anche per rendere gli edifici scolastici sempre più belli ed accoglienti, in sinergia e continui contatti con l'Ente Locale e partecipando a bandi pertinenti, tipo:

Plesso	Progetto	Motivazione	Fonte di finanziamento
Tutti	Scuole Belle	Curare il decoro degli ambienti scolastici.	MIUR (realizzato)
Sede centrale Plesso "Cunto" Plesso "Fulco"	La mia scuola accogliente	Riqualificazione e cura degli spazi, anche a verde, interni ed esterni degli edifici.	MIUR (presentato e in attesa di autorizzazione)
Inclusione	- "Diverso da chi?" - "Non uno di	Favorire l'inclusione anche attraverso l'utilizzo di sussidi specifici e multimediali. Prevenzione della dispersione scolastica,	Legge Diritto allo studio L. R. 27/1985. Autorizzato e in fase

	meno...insieme verso il futuro	inclusione e promozione del successo formativo.	di realizzazione
Sc.primaria "Cunto" e sc. Sec."Fulco"	Progetto Murales	Sviluppare, potenziare e integrare diverse abilità ai fini di un risultato comune. Stimolare il senso civico e il gusto del bello.	Ente Locale e M.O.F. (in fase di realizzazione)
Plessi scuola Primaria	Aule attrezzate con arredi e/o sussidi specifici per l'inclusione scolastica	Favorire : l'autonomia e l'orientamento spazio/temporale; lo sviluppo psico/motorio	Da richiedere Legge Regionale MIUR Ente Locale

INCLUSIONE

DECRETO LEGISLATIVO N° 66 DEL 2017

Il Governo, il 7 aprile 2017, ha approvato in via definitiva gli schemi dei decreti legislativi previsti dalla legge 107/15. Successivamente nel Supplemento Ordinario n. 23 alla **Gazzetta Ufficiale** n. 112 del 16 maggio 2017 sono stati pubblicati gli **otto decreti legislativi**.

I contenuti del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* sono i seguenti:

L'inclusione scolastica riguarda le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti rispetto ai differenti bisogni educativi; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle scuole che l'assumono come impegno fondamentale. Le disposizioni del decreto riguardano gli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della legge 104 del 1992.

Prestazioni e competenze

Lo Stato provvede **all'assegnazione dei docenti** per il sostegno didattico, **all'organico del personale ATA**, tenendo conto nel riparto delle risorse professionali della presenza di bambine e bambini, di studenti e studentesse, sempre nei limiti delle dotazioni organiche previste dalla legislazione vigente, **all'assegnazione dei collaboratori scolastici** per i compiti di assistenza alla persona previsti dal profilo professionale, in base alla presenza di genere tra gli studenti con disabilità.

Gli Enti locali garantiscono, nei limiti delle loro disponibilità finanziarie, **l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale**, in coerenza con le mansioni dei collaboratori scolastici; **i trasporti** per l'inclusione scolastica, **l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle scuole**.

Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica

La legge 104 del 1992 è così modificata:

Integrazione della commissione medica con un assistente specialistico e dal medico INPS. **Redazione della certificazione** attestante la condizione di disabilità secondo il principio di funzionamento che discende dal modello di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF).

Il profilo di funzionamento è propedeutico alla predisposizione del PEI e del progetto individuale; definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l'inclusione scolastica. È redatto con la collaborazione dei genitori e di un rappresentante dell'amministrazione, preferibilmente un docente della scuola frequentata; è aggiornato ad ogni grado di istruzione o per diverse condizioni di funzionamento della persona.

Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione

Il progetto individuale è redatto dall'Ente locale, in collaborazione con i genitori e le istituzioni scolastiche.

Il Piano educativo individualizzato (PEI) è elaborato dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il PEI è elaborato dai docenti di classe con la compartecipazione dei genitori, delle professionalità specifiche interne ed esterne alla scuola.

Il Piano per l'inclusione è predisposto da ciascuna istituzione scolastica all'interno del PTOF; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei limiti delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili.

Gruppi per l'inclusione scolastica

Presso ogni Ufficio scolastico regionale è istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR).

Ha il compito di dare consulenza all'USR sui temi dei percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; di fornire supporto ai gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) e alle reti di scuole per la realizzazione dei piani di formazione in servizio del personale. È presieduto dal direttore dell'USR o da suo delegato, prevede la partecipazione dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali, delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative.

Presso ognuno degli ambiti territoriali previsti dalla legge 107/15, art. 1 comma 66 è istituito il **Gruppo territoriale per l'inclusione (GIT)**. È presieduto da un dirigente tecnico o scolastico ed è composto da tre dirigenti scolastici dell'ambito di riferimento, da 2 docenti per la scuola dell'infanzia e la scuola superiore, nominati con decreto dell'USR. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici dell'ambito la quantificazione delle risorse del sostegno didattico, verifica e formula la proposta all'USR.

Presso ogni istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** con compiti di supporto al collegio dei docenti nella definizione del Piano di inclusione. È composto dai docenti, dal personale ATA, dagli specialisti dell'Azienda Sanitaria locale del territorio di riferimento. In sede di scrittura ed attuazione del piano per l'inclusione, il GLI si avvale del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità.

Formazione iniziale per i docenti della scuola primaria e dell'infanzia - Formazione in servizio

Gli aspiranti al corso di specializzazione per le attività di sostegno scolastico alle alunne e agli alunni con disabilità certificata, laureati in scienze della formazione primaria, una volta acquisiti nel corso di laurea 60 crediti relativi alle didattiche sull'inclusione, devono frequentare un corso annuale per l'acquisizione di ulteriori 60 crediti formativi comprensivi di 300 ore di tirocinio. È previsto il superamento di una prova di accesso predisposta dall'università. La formazione in servizio per il personale docente ed ATA sulle tematiche dell'inclusione è predisposta dalle istituzioni scolastiche nell'ambito del piano di formazione già inserito nel PTOF.

Continuità del progetto educativo e didattico

Al fine di garantire la continuità didattica per le bambine e i bambini, le studentesse e gli studenti con disabilità certificata, il dirigente scolastico propone ai docenti dell'organico dell'autonomia in possesso del titolo di specializzazione, lo svolgimento di attività di sostegno. Sempre per lo stesso fine, non prima dell'inizio dell'anno scolastico, il dirigente scolastico può proporre ulteriori contratti a tempo determinato a docenti che abbiano avuto una supplenza nell'anno scolastico precedente.

È istituito **l'Osservatorio permanente** per l'inclusione scolastica presso il MIUR. È garantito il **diritto allo studio** per gli studenti che per almeno 30 giorni non possano frequentare la scuola a causa di gravi patologie. La scuola, di concerto con gli Enti locali e l'azienda sanitaria, predispone un progetto per il quale non sono previsti ulteriori stanziamenti.

Copertura finanziaria: la riforma viene attuata senza che ne derivino oneri a carico della finanza pubblica.

Il Nostro **Istituto Comprensivo** ha come obiettivo primario quello di favorire l'integrazione scolastica di studenti diversamente abili e normodotati stranieri, creando sinergie tra le forze sociali, **nella visione concreta di una scuola intesa come luogo di vita e di cultura**, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che **favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale di tutti , alunni con disagio (DSA , BES , H) e non**. L'obiettivo generale è quello di favorire il benessere psico-sociale dell'alunno diversamente abile e normodotato straniero e non, mediante la loro **inclusione all'interno del gruppo classe**, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo docenti. Il **rapporto tra il singolo individuo e il gruppo**, nel contesto scolastico, ci pone di fronte al **problema dell'inclusione**; i processi di adattamento si esplicano attraverso la nascita di una struttura di gruppo, ma producono anche norme di condotta, idee e valori.

Sono molteplici i fattori che influenzano il nostro **percorso di adattamento**:

1. il **temperamento** del singolo,
2. la sua **individualità**,
3. la presenza di eventuali **deficit** fisici, psichici e/o sociali,
4. il **contesto culturale**, che possono favorire ma anche ostacolare il processo di integrazione ed educativo.

La nostra scuola mira a una inclusione e a una formazione, fondate su una **visione umanistica della persona**, dell'educazione e quindi della società intera, e accompagna il bambino nel suo sviluppo dall'infanzia alla scelta scolastica successiva e al mondo del lavoro .

La qualità della scuola non è misurabile unicamente sulla base dell'efficienza organizzativa, della ricchezza tecnologica e didattico - strumentale in essa presente; ma indice della sua qualità è **l'efficacia ed efficienza dei rapporti interpersonali**, raggiungibile solo se i singoli posseggono la maturità affettiva, se sono consapevoli del loro sentire, se hanno la tendenza a ricercare la verità e non manipolarla, a tollerare il dissenso e la frustrazione interni al gruppo, nel rispetto di tutte le diversità.

Nel dettaglio, gli **obiettivi specifici** sono:

- Acquisire maggiori e più **adeguati livelli di comunicazione**
- Acquisire specifiche competenze per l'apprendimento di contenuti disciplinari.
- Trovare un punto di **equilibrio** tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi del bambino svantaggiato.
- Incrementare le iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di **abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi** e di agire.
- Trasformare la presenza di un **alunno diversamente abile** in una **risorsa** capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti.

Il nostro Istituto Comprensivo promuove già da tempo il **successo formativo** di ogni singolo alunno in situazione di diversa abilità e la sua piena inclusione alla vita della comunità scolastica, attraverso **percorsi individualizzati** che tengano presenti le esigenze, i livelli di partenza e le potenzialità di ciascun alunno.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012, nella quale si fa riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, della C. M. N° 8 del 06/03/2013, tenendo presenti i precedenti riferimenti normativi (Legge 104/1992, Legge 53/2003, legge 170/2010, DM MIUR 5669 del 12/07/2011 e Linee Guida allegate), il nostro Istituto ha elaborato, per l'a. s. 2015/16, il "Piano Annuale per l'Inclusività".

(ALLEGATO n. 5)

Il seguente Piano riporta le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività della nostra istituzione scolastica.

Nel nostro Istituto è presente il GLI (Capo d'Istituto, docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentanti ASP, rappresentante genitori), un gruppo di lavoro che opera come struttura di supporto per l'analisi di situazioni e problemi, per la formulazione di proposte relative all'inclusione di tutti gli alunni, alla valutazione dei risultati e alla continuità dei percorsi formativi.

È compito della scuola attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA (disturbi specifici di apprendimento) degli

studenti. Nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente è assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

I Consigli di Intersezione, i Consigli di Interclasse e i Consigli di Classe valorizzano, coinvolgono e utilizzano le risorse umane a disposizione dell'istituzione scolastica in ogni fase dell'attività didattica (**progettazione, realizzazione, valutazione**).

L'Istituto Comprensivo si attiva affinché l'alunno diversamente abile possa usufruire di tutte quelle opportunità formative che siano in grado di promuovere il pieno sviluppo delle sue potenzialità d'apprendimento.

Integrazione Scolastica Alunni Stranieri

Nel nostro Istituto sono presenti alunni provenienti da diversi Paesi (Albania, Brasile, Croazia, Marocco, Polonia, Regno Unito, Romania) o con un genitore straniero.

Per definire le procedure della loro integrazione e per realizzare un'accoglienza competente, il nostro Istituto si avvarrà di un

Protocollo d'accoglienza

All'atto dell'iscrizione, l'Ufficio di Presidenza informerà i genitori degli alunni stranieri sulle migliori modalità per inserire il bambino nella nuova realtà scolastica e scegliere la classe "ottimale".

I genitori incontreranno i docenti interessati per dare loro notizie sul precedente percorso scolastico e per collaborare alla compilazione della storia personale dell'alunno.

Analizzati i bisogni del bambino, le sue abilità e le sue competenze linguistiche, agli insegnanti spetterà il compito di verificare i risultati ottenuti nelle varie attività proposte.

Le valutazioni espresse saranno utili per la scelta della classe "ottimale".

Agli alunni con maggiori difficoltà di espressione linguistica verranno dedicate più ore settimanali di insegnamento della lingua italiana.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno, annualmente, elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Tortora 29/10/2018

F.to per il NIV
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vincenzo Fauceglia